

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3865 del 03/08/2021
Oggetto	8^ modifica Marelli Europe
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3996 del 03/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tre AGOSTO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 14736/2021

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² - Azienda Marelli Europe S.p.A.- Powertrain – 8^ Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di produzione di componenti di lega in alluminio (punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all'azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain, avente sede legale in Comune di Corbetta (MI), in Via Borletti 61/63, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'esercizio dell'attività di produzione di componenti di lega in alluminio (di cui al punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), per l'impianto situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339;

Vista la domanda⁴ presentata dall'Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain in data 14/05/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente**, relativa alla gestione dei residui di produzione costituiti dalle scorie derivanti dal bagno di fusione di alluminio (c.d. "schiumature") come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, invece che come rifiuti (trattasi dei residui generati durante la fase di degasaggio e scorifica nell'ambito del processo di produzione di componenti in alluminio);

In particolare, il Gestore ha verificato la sussistenza delle condizioni per la qualifica di tali "schiumature" come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, fornendo la Scheda Tecnica del sottoprodotto redatta conformemente ai contenuti di cui all'Allegato 2 del Decreto Ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264 *"Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti"* e la planimetria aggiornata "Aree deposito Materie, Sostanze, Rifiuti e Sottoprodotti" (*Allegato 3D – Maggio 2021*). Le schiumature continueranno ad essere gestite come avviene attualmente ovvero stoccate in cassoni scarrabili con coperchio aventi capacità di circa 16 tonnellate ciascuno, in un'area interna al sito appositamente adibita per i sottoprodotti. L'area si trova in una zona adiacente a quella di deposito temporaneo dei rifiuti; le due aree sono comunque fisicamente separate in modo da evitare ogni possibile commistione ancorché involontaria. Inoltre il cassone adibito per la raccolta dei sottoprodotti è contrassegnato da apposita cartellonistica.

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014, successivamente modificata e integrata con atto della Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 105098 del 02/09/2015 e con atti di ARPAE - SAC di Bologna DET-AMB-2016-2770 del 08/08/2016, DET-AMB-2017-4202 del 03/08/2017, DET-AMB-2017-5211 del 29/09/2017, DET-AMB-2018-2056 del 27/04/2018, DET-AMB-2018-3712 del 18/07/2018 e DET-AMB-2019-3365 del 11/07/2019;

4 Assunta agli atti con PG/2021/76795 del 14/05/2021;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 12/05/2021 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 19/05/2021, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;
- il Gestore ha trasmesso⁷ in data 02/08/2021 le integrazioni richieste⁸ da questa Agenzia in data 28/06/2021;

Verificato che risultano soddisfatte, fino al 31/12/2022 (data di scadenza del contratto⁷ di somministrazione dei sottoprodotti in questione all'acquirente), tutte le condizioni di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, comma 1, al fine di qualificare i residui di produzione costituiti dalle scorie derivati dal bagno di fusione di alluminio (c.d. "schiumature") come sottoprodotti;

Dato atto che trattasi di modifiche gestionali che comportano la riduzione dei rifiuti prodotti dall'installazione (codice EER 100316) e non comportano un aggravio dell'assetto emissivo rispetto all'assetto autorizzato o modifiche alla capacità produttiva dell'installazione;

Dato atto altresì che si esclude da verifica di assoggettabilità l'istanza in oggetto, in quanto gli interventi non rientrano nell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e smi;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **accogliere** la richiesta⁴ di modifica dell'Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain relativa alla gestione dei residui di produzione costituiti dalle scorie derivanti dal bagno di fusione di alluminio (c.d. "schiumature") come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, così come sommariamente descritta nelle premesse, **stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 2:**
 - **entro il 30/10/2022, al fine di garantire la qualifica di sottoprodotto per le scorie derivanti dal bagno di fusione di alluminio (c.d. "schiumature") mediante il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, comma 1, il Gestore è tenuto a fornire evidenza ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana dell'utilizzo**

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2021/79134 del 19/05/2021;

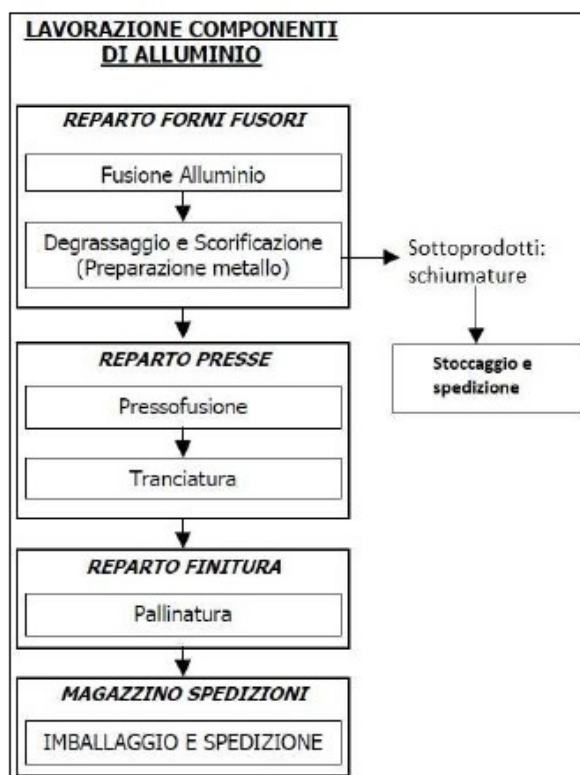
⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2021/120431 del 02/08/2021;

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2021/100920 del 28/06/2021;

certo delle "schiumature" anche oltre la data del 31/12/2022 (data di scadenza del contratto di somministrazione dei sottoprodotti in questione all'acquirente), oppure a presentare, tramite il portale web IPPC-AIA, comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, relativamente alle modalità di gestione dei suddetti residui a partire dal 31/12/2022;

2. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi**, concessa all'Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain, per l'esercizio dell'attività IPPC di produzione di componenti di lega in alluminio (punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'impianto situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, lo schema di flusso relativo alle lavorazioni componenti di alluminio sia sostituito con il seguente:



- al paragrafo **C.2.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI PRODUZIONE DEI COMPONENTI IN ALLUMINIO**, al sottoparagrafo **Degasaggio e scorifica (reparto forni fusori)** la frase *"Il ciclo di degasaggio, che prevede l'aggiunta di sali scorificanti, dura circa 3 minuti e mezzo, al termine dei quali un operatore, tramite un mestolo forato, procede alla scorifica."* sia integrata con **"i materiali rimossi (c.d. "schiumature") vengono accumulati separatamente e avviati alla vendita a terzi come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."**;
 - al paragrafo **C.3.1 MATERIE PRIME** la frase *"Per la localizzazione degli stoccaggi, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria in allegato 3D, presentata unitamente alla domanda di AIA."* sia sostituita con la seguente: **"Per la localizzazione degli stoccaggi, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria in allegato 3D, presentata unitamente alla 8^ modifica non sostanziale di AIA e scaricabile al seguente link:**
<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70084> ";
 - al paragrafo **D.3.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI ED EVENTUALI INTERMEDI**, le tipologie di prodotti finiti elencati nella Tabella 14 siano integrate con **"sottoprodotti: schiumature"**;
3. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi.
4. Che **contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia⁹
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹⁰

⁹ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.
"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.